

14/08/2012

Lettera aperta a quelli che...

Dopo la lettura del decreto mi viene spontaneo recriminare il comportamento delle Associazioni; quelli federati che scrivono nelle riviste e ne negano addirittura la sua veridicità e le cifre offendendo il lavoro svolto.

Quelli che nelle riunioni decretano il fallimento delle Associazioni e ne reclamano addirittura la loro estromissione.

Quelli che ancora lodano il Dott. Palumbo, il loro Ministro o Onorevole che intervenga a rimediare la grave situazione.

Quelli che ringraziano contenti Ministro e Ministeri sui fondi assegnati a risolvergli un po' la crisi, (roba da matti).

Quelli che in ferie da tempo analizzano il percorso e le colpe ancora convinti che il dialogo serva.

Quelli che arrabbiati telefonano e credono ancora nei coordinamenti o finte aggregazioni ormai stanchi e sfiduciati ma aspettano, quasi a esonerarsi dalle responsabilità.

Quelli che dicono idiozie esercitandosi a fare il ruffiano di turno poichè foraggiati dalle multinazionali o dalla politica e che ora stanno in silenzio.

Quelli che arrabbiati non telefonano addirittura convinti dello sgarbo subito e aspettano dimenticandosi il percorso fatto e l'amicizia, quelli esclusi o messi da parte che in attesa del perdono aspettano di agire o scrivere una cannonata di offese alle Istituzioni, quelli stessi che affermavano che per affrontare il nemico serviva un gesto forte convinti oramai che calma o dialogo erano inutili e che in tempi migliori bisognava agire, ora fermi nella sola speranza che siano gli Avvocati a rimediare e cercare nel tempo soluzione a questa vergogna Italiana.

Questa situazione invidiosa frutto di critiche o inesperienza ci ha portato a questo: a dividerci, quasi anestetizzati, ognuno coltiva il proprio orticello e ora come non mai si denota che fra le Associazioni buon sangue non mente.

Penso sia arrivato il momento di fare sul serio e di unire le nostre forze al solo scopo di aiutare i danneggiati che da tempo aspettano risposte su un loro sacrosanto diritto di un giusto risarcimento.

Non è morale o nanopolemica, se il coraggio mi porta a dire significa che la mia pagina l'ho scritta in questa storia ed è verità.

Inutile sentirsi offesi, riprendiamoci, il vostro aiuto serve a definire questa annosa e vergognosa storia.

IL DIRETTIVO